

PARROCCHIE di CRISTO RE;
MADONNA della PACE;
SANTI COSMA e DAMIANO;
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

Insieme al Signore e con tutti

9 marzo 2020



Salve a tutti,

in questo periodo in cui siamo chiamati a vivere la nostra Fede in Dio in un modo diverso, ti proponiamo di prenderti qualche minuto per leggere e riflettere sulla Parola di Dio di oggi. In tale situazione vogliamo lasciarci guidare dalla Parola del Signore per aiutarci nella preghiera e nel sostegno reciproco. Sarebbe bello viverlo

come famiglia questo tempo di preghiera.
Grazie!

Inizia con il segno di croce seguito da un momento di silenzio ed invoca lo Spirito Santo che ti aiuti a vivere bene questo tempo.

Liturgia della Parola

Prima Lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo. 1Gv 4,11-18

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore;

chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

R. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia;

egli giudichi il tuo popolo
secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il
diritto. R.

I re di Tarsis e delle isole
portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano
doni.

Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. R.

Perché egli libererà il misero
che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del
miserico
e salvi la vita dei miseri. R.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco Mc 6,45-52

Gesù subito costrinse i
suoi discepoli a salire sulla
barca e a precederlo sull'altra
riva, a Betsàida, finché non
avesse congedato la folla.
Quando li ebbe congedati,
andò sul monte a pregare.
Venuta la sera, la barca era in
mezzo al mare ed egli, da solo,
a terra. Vedendoli però
affaticati nel remare, perché
avevano il vento contrario, sul
finire della notte egli andò
verso di loro camminando sul
mare, e voleva oltrepassarli.

Essi, vedendolo camminare sul
mare, pensarono: «È un
fantasma!», e si misero a
gridare, perché tutti lo avevano
visto e ne erano rimasti
sconvolti. Ma egli subito parlò
loro e disse: «Coraggio, sono
io, non abbiate paura!». E salì
sulla barca con loro e il vento
cessò.

E dentro di sé erano
fortemente meravigliati, perché
non avevano compreso il fatto
dei pani: il loro cuore era
indurito.

Parola del Signore

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Di Paolo Curtaz

Troppe volte il Dio che immaginiamo altro non è se non una rappresentazione distorta di una parte di noi esigente ed inflessibile. E di misericordia il nostro mondo ha urgente bisogno. Di uomini e donne che sappiano capire il dolore che ogni uomo porta con sé. E nel nome del Nazareno siano capaci di usare il proprio cuore per condividere la miseria che tutti ci caratterizza. La bellezza di Dio di cui parlavamo ieri è ciò che ci permette di superare ogni dolore, ogni miseria. Misericordia e compassione che non sono lassismo, un lasciar perdere, ma il desiderio autentico di camminare insieme superando ogni tenebra.

Va bene la giustizia. E siamo chiamati ad essere coerenti, nel limite del possibile. Va bene anche denunciare le ingiustizie e difendere i deboli. Ma, ammonisce Gesù, alla fine l'unica cosa che conta veramente è la misericordia. Siamo figli di un padre colmo di ogni tenerezza e misericordia, di ogni attenzione e compassione. Non nel senso contemporaneo, spesso ambiguo, di credere in un Dio bonaccione, approssimativo, un bonario ed innocuo (e inutile) Babbo Natale. Il sentimento di misericordia è difficile, impegnativo, esigente. Chiede di conoscere la miseria degli altri e guardarla col cuore. La miseria è patrimonio comune di ogni vita, di ogni essere umano. Dio solo riesca a guardarla senza scoraggiarsi, senza arrendersi, compatendo (cioè patendo assieme) chi vive quella situazione. Difendiamo il vangelo da questo mondo folle e disperato. Ma facciamolo con misericordia, senza diventare giudici inflessibili (e antipatici) che allontanano dal vangelo invece di avvicinare!

Preghiera dei fedeli

Per la Chiesa che parla alle coscienze degli uomini, perché il suo messaggio sia accolto con favore e contribuisca alla crescita nella verità. Preghiamo

Per tutte le nostre Comunità, per ognuno di noi, perché riusciamo a

lasciarci abitare da Dio ascoltando, meditando e leggendo la Sua Parola. Preghiamo

Per tutte le famiglie che in questo momento colgano l'opportunità per sostare un po' in preghiera insieme. Preghiamo

Per ognuno di noi affinché non si lasci sopraffare dalla paura o dalla tristezza, ma affidandosi al Signore ci apriamo alla Speranza che viene da Lui. Preghiamo

Per la Chiesa, il papa, la nostra Diocesi, il nostro Vescovo che si trova ad affrontare situazioni nuove ed inesplorate, perché lo Spirito di Dio e la fiducia dei fedeli l'accompagni. Preghiamo

PADRE NOSTRO.....

PREGHIAMO

O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua Parola. Per Cristo Nostro Signore